



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 19 Agosto 2021

Prot. 221/21

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Mario DRAGHI

Al Ministro dell' Interno
Cons. Luciana LAMORGESE

Al Sottosegretario di Stato per l' Interno
On. Carlo SIBILIA

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Laura LEGA

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Guido PARISI

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Difesa Civile
Vice Prefetto Bruno STRATI

Oggetto: **D.L. 105/2021 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche".**

**Storture del Green pass in merito al servizio mensa del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.
Richiesta diversa applicazione tenendo conto della specificità dei Vigili del Fuoco.**

Come è noto [l'articolo 3, comma 1, del D.L. 23 luglio 2021, n. 105](#) (non ancora convertito in legge) ha inserito nel D.L. 22 aprile 2021, n. 52 (convertito con modificazioni dalla Legge 17 giugno 2021, n. 87) l'art. 9-bis nel quale è stato previsto che *"A far data dal 6 agosto 2021, è consentito in zona bianca **esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi COVID-19 [...]** l'accesso ai seguenti servizi e attività: [...] **servizi di ristorazione svolti da qualsiasi esercizio [...] per il consumo al tavolo, al chiuso**".*

A fronte di una prima interpretazione del Dipartimento di Pubblica Sicurezza che sembrava escludere le mense aziendali dall'obbligo di green pass, il governo ha poi diramato la seguente [FAQ](#) ritenendolo obbligatorio nelle mense aziendali senza distinzione alcuna:

FAQ - Per la consumazione al tavolo nelle mense aziendali o in tutti i locali adibiti alla somministrazione di servizi di ristorazione ai dipendenti pubblici e privati è necessario esibire la certificazione verde COVID-19?

Sì, per la consumazione al tavolo al chiuso i lavoratori possono accedere nella mensa aziendale o nei locali adibiti alla somministrazione di servizi di ristorazione ai dipendenti, solo se muniti di certificazione verde COVID-19, analogamente a quanto avviene nei ristoranti. A tal fine, i gestori dei predetti servizi sono tenuti a verificare le certificazioni verdi COVID-19 con le modalità indicate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021.

Ora, ben consci della gravità del momento e della necessità di contemperare in una norma di carattere generale la dovuta protezione della salute di tutti con la graduale ripresa di talune attività, non possiamo esimerci dall'evidenziare di seguito **la inutilità del "green pass" così applicato in via generale al peculiare servizio mensa dei Vigili del Fuoco e la inutile e discriminante separazione** che si verrebbe a creare tra personale che deve invece condividere "quasi in simbiosi" operazioni di soccorso e salvataggio della vita umana.

Si tratta infatti di un Corpo Statale interamente dedicato alla missione Soccorso Pubblico quale *species* della Sicurezza Pubblica afferente alla responsabilità del Ministero dell'Interno.

Il personale operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco effettua turnazioni normalmente della durata di 12 ore continuative avvicinandosi per la copertura H24 di tutti i 365 giorni dell'anno, senza interruzione alcuna a garanzia del soccorso alla popolazione e, nelle emergenze, come quella recente degli incendi boschivi, si arriva a 24 ore di servizio continuativo.

Data la peculiarità del servizio in cui il lavoro di squadra è essenziale e vista la durata dei turni dei Vigili del Fuoco, essi non possono prescindere da un servizio mensa adeguato e specifico. Riprova ne è il fatto che la mensa è normata da precisi e dovuti apporti calorici al personale, necessari per garantire gli interventi operativi e la sicurezza degli stessi operatori, tenendo anche conto che può accadere che, per emergenze, il servizio si protragga anche oltre le ore previste.

Appare pertanto **ASSURDA, IRRAGIONEVOLE ED INUTILE** la decisione di applicare ai Vigili del Fuoco il GREEN PASS per poter fruire della mensa di servizio durante la mezz'ora necessaria alla consumazione del pasto (nella quale peraltro i VVF separati dal green pass devono comunque abbandonare la mensa e riunirsi se chiamati per intervento di soccorso) quando anche, nello stesso giorno (o nella stessa notte) e negli stessi locali, sia prima che dopo il pasto, il medesimo personale condivide (con le dovute protezioni e distanziamenti) spazi interni, camerate, bagni, luoghi di formazione e di addestramento, luoghi di simulazione di interventi nonché automezzi, aeromobili, imbarcazioni e ovviamente gli scenari operativi ove sovente non è possibile osservare il distanziamento sociale laddove il salvataggio delle vite umane lo impone.

Inoltre il personale non in possesso di green pass dove consumerà il pasto vista la difficoltà in alcune sedi a reperire spazi idonei alternativi decorosi e adatti ?

Quanto sopra esposto dimostra l'inutilità della norma del GREEN PASS applicata alla mensa dei Vigili del Fuoco, che avrà purtroppo l'unico effetto di portare a **discriminare inutilmente** una parte del personale dei Vigili del Fuoco che poi si dovrà trovare nello stesso giorno a condividere con gli altri colleghi le medesime delicatissime operazioni di soccorso per le quali è necessario un affiatamento non comune in quanto la vita degli uni dipende dagli altri.

Rammentiamo infatti che [l'art. 4, comma 1, lett. e\) numero 2\) del medesimo D.L. 23 luglio 2021, n. 105](#) ha modificato l'art. 9 del D.L. 22 aprile 2021, n. 52 prevedendo al comma 9 che ***"Le disposizioni dei commi da 1 a 8 continuano ad applicarsi ove compatibili con i regolamenti (UE) 2021/953 e 2021/954 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2021"***.

Quindi anche il GREEN PASS deve applicarsi coniugandosi con il [regolamento \(UE\) 2021/953 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2021](#) ove al punto (36) [così come rettificato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 211 del 15 giugno 2021](#) prevede che ***"è necessario evitare la discriminazione diretta o indiretta di persone che non sono vaccinate, per esempio per motivi medici, perché non rientrano nel gruppo di destinatari per cui il vaccino anti COVID-19 è attualmente somministrato o consentito, come i bambini, o perché non hanno ancora avuto l'opportunità di essere vaccinate o hanno scelto di non essere vaccinate..."***.

Pertanto applicare la norma, così come impostata in via generale, alle mense del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, costituirebbe una **INUTILE DISCRIMINAZIONE a fronte di NESSUNA UTILITÀ dal punto di vista della protezione sanitaria** (stante il peculiare servizio comune prima e dopo la mensa) mentre con ragionevolezza è possibile sostituire il GREEN PASS (e la disgustosa separazione tra buoni e cattivi) potenziando invece protezioni e distanze.

Tanto sopra premesso, con la presente il CONAPO chiede al Governo di rivalutare le modalità di applicazione della norma sul GREEN PASS alle mense del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco anche tenendo conto della specificità lavorativa dei vigili del fuoco, sancita per legge dall' [art. 19 della legge 183/2010](#) ed evitando inutili discriminazioni.

La presente richiesta non costituisce in alcun modo manifestazione di contrarietà alla procedura vaccinale in corso ma è da ritenersi esclusivamente quale istanza di rivalutazione specifica sulle mense del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco mantenendo pari (o superiori) livelli di protezione senza inutili discriminazioni.

Ringraziando anticipatamente si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale Aggiunto
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini


